

→ **Il procuratore Palazzi** sentirà il presidente della Lazio sulle accuse per i torti arbitrari subiti
→ **La minaccia** «La giustizia, non solo sportiva, accerterà se certe malattie sono patologiche»

Veleno sulla corsa Champions Adesso la Figc convoca Lotito

Il rigore negato alla Lazio per il fallo di Chiellini su Floccari è la proverbiale goccia che fa traboccare il vaso. E Lotito ora è una furia, e dopo la task force sugli errori arbitrari minaccia di rivolgersi alla giustizia ordinaria.

SIMONE DI STEFANO

ROMA
sidistef@gmail.com

Prima la task force, ora la giustizia ordinaria. Claudio Lotito sembra aver perso la pazienza, troppi gli errori contro la Lazio, dai rigori "generosi" dei derby, al gol fantasma di Brocchi a Napoli, fino al penalty negato a Floccari in Lazio-Juve. Così, al fischio finale del posticipo, il patron laziale è tornato a tuonare contro il Palazzo: «Ai tempi di Tangentopoli un procuratore di Milano sentì un tintinnio di manette. Se arriveranno quelle manette, forse il sistema riacquisterà credibilità. Ho attivato una task force perché il mondo del calcio non può essere una zona franca. C'è una giustizia, non solo sportiva, che dovrà accertare se certe malattie sono pa-

Il presidente Abete

«Gli errori ci sono ma non si può alimentare la cultura del sospetto»

tologiche. Se a fine campionato verrà riscontrato ciò, servirà una medicina, o addirittura un bisturi».

Non ci sta il numero uno biancoceleste, quel rigore limpido non dato da Mazzoleni ha solo aumentato la dose di amarezza per quella che sarebbe potuta essere una vittoria decisiva per la corsa al quarto posto e che invece si è trasformata in una sconfitta che complica il volo delle aquile. Un'altra domenica, che agli occhi del tifoso laziale, si chiude con un bilancio in negativo nei confronti dei rivali per l'ultimo posto in Champions. In cui rientra-



Foto di Matteo Bazzi/Ansa

Il presidente della Lazio, Claudio Lotito

no anche alcuni "mal di pancia" del patron dell'Udinese, Pozzo, quando per Udinese-Parma si lamentava della designazione del romano Valeri. Nel mirino di Lotito invece, fin dal "derby del laser", c'è sempre la Roma, che al contrario, domenica sera è tornata da Bari con due rigori all'attivo concessi da Russo, l'arbitro che in Brescia-Roma fece andare su tutte le furie Trigoria. Allora si fece sentire Rosella Sensi, il vento è cambiato, e ora il bilancio vede la Roma saldamente al comando della classifica dei rigori a favore, 13, mentre la Lazio è penultima a 3. Sudditanza? Semplice casualità? Il Presidente della Figc, Giancarlo Abete non sembra aver emolti dubbi: «Roma favorita? È una valutazione che si può fare: c'è sbilanciamento sui numeri, ma è un dato positivo che dimostra come non esista la logica della compensazione».

Possibile che la Roma, da sempre lamentosa dei torti subiti, abbia iniziato a flirtare con la classe arbitrale proprio ora che non ha più una società alle spalle? Va detto che dopo Bari, Parma e Palermo, sono proprio i giallorossi il club che ha subito più rigori contro (7). E con nove rossi sono la squadra che ha preso più espulsioni in Serie A. Ma i soldi in ballo per la qualificazione in Champions sono davvero tanti, circa 25 milioni di euro, per questo Lotito, annusato il pericolo del presunto malaffare, ha annunciato che nel caso sarebbe disposto ad arrivare fino ai banchi della giustizia ordinaria, come per Calciopoli: «Confido nella giustizia - ha dunque sentenziato - che spesso ha consentito di trovare soluzioni. Lancio un allarme nel momento in cui delle situazioni diventano ricorrenti».

Non poteva continuare a far finta di niente la Figc, che così ha deciso di sentire una volta per tutte il patron laziale, che spesso ha lamentato anche una certa tendenza ad essere messo ai margini del Palazzo. Verrà infatti convocato a breve dal Procuratore Federale, Stefano Palazzi, ma servirebbe anche un chiari-